

Griglia per l'analisi dell'accessibilità dei materiali glottodidattici

Paola Celentin, Michele Daloiso, Carlos A. Melero Rodriguez, Antonella Pesce, Melania Spinello¹

A. Impianto didattico generale

- Far percepire allo studente la ricorsività della struttura, e aiutarlo ad individuare le varie sezioni di cui è composto un volume (ad esempio unità didattiche per il lavoro in classe, quaderno degli esercizi, soluzioni degli esercizi, vocabolario ecc.). Si può intervenire sulle sezioni del volume apponendo delle etichette o dei segnapagina colorati per facilitarne l'individuazione e l'utilizzo.
- Sfruttare l'indice iniziale per evidenziare struttura e obiettivi del materiale didattico; nel caso in cui l'indice non sia particolarmente funzionale, implementare una tabella in cui venga riportata la progressione delle unità didattiche e si espliciti per ciascuna di esse ciò che si chiede allo studente di sapere, anche sotto forma di lista di controllo.
- Favorire l'utilizzo di diagrammi di flusso, schemi con supporti iconici, piuttosto che tabelle, privilegiando le rappresentazioni grafiche che risultano più adeguate alle modalità di apprendimento dello studente.
- Nel caso in cui il materiale didattico non lo preveda, suggerire l'utilizzo di un dizionario visuale per la memorizzazione e il richiamo del lessico; il dizionario può anche essere costruito al computer dallo studente, che potrà così personalizzarlo in base alle sue esigenze.
- Prevedere la creazione di una banca dati di filmati correlati agli argomenti trattati dal materiale didattico fruibili dallo studente anche durante lo studio individuale.
- Preferire le attività che permettono lo scambio e la collaborazione in classe, anche attraverso la differenziazione dei compiti all'interno del gruppo per valorizzare le risorse dell'allievo con BiLS.
- Creare percorsi di valutazione coerenti con gli obiettivi individuati nell'indice iniziale del libro (o di quello eventualmente creato dall'insegnante come suggerito sopra) e prediligere momenti di valutazione brevi ma ripetuti piuttosto che verifiche lunghe ma troppo distanziate fra di loro nel tempo.
- Prevedere verifiche adeguate alla tipologia di attività utilizzate durante il percorso didattico e progressive, stabilendo una soglia minima di esecuzione per il raggiungimento della sufficienza.
- Sostenere l'autovalutazione anche attraverso registrazioni audio dell'allievo a distanza di tempo, per gratificarlo dei successi ottenuti e evidenziare i punti su cui lavorare in maniera consapevole.
- Favorire la metacognizione attraverso il ricorso alle conoscenze pregresse dello studente nelle varie lingue che conosce, prevedendo dei percorsi espliciti di riflessione.

¹ La griglia è stata progettata congiuntamente dagli autori. Per quanto concerne la stesura, la sezione A si deve a Paola Celentin, la sezione B a Melania Spinello, la sezione C a Michele Daloiso, la sezione D ad Antonella Pesce, e la sezione E a Carlos Alberto Melero Rodriguez.

B. Impianto delle unità didattiche

Organizzazione generale dell'unità

E' importante tener presente che la struttura dell'unità didattica deve essere comprensibile dall'alunno in termini di obiettivi, prerequisiti e modalità di lavoro. Se ci si trova ad utilizzare un testo che non esplicita questi elementi sarà opportuno:

- proporre un'attività preliminare nella quale, attraverso l'osservazione guidata del materiale a disposizione, si chiede agli alunni di ipotizzare gli obiettivi dell'attività a partire dagli elementi paratestuali presenti nel testo (immagini, titoli ecc.);
- una volta individuati gli obiettivi, ragionare con la classe su che cosa è necessario sapere per svolgere tale unità, e quali sono le competenze già in possesso degli alunni;
- verificare i prerequisiti degli studenti ed eventualmente programmare attività ad hoc per il recupero delle competenze necessarie;
- fornire agli alunni un programma chiaro dell'organizzazione dell'unità didattica, se possibile indicando cosa si farà nelle unità orarie previste;
- una volta conclusa l'unità, fornire, o co-costruire con la classe, uno schema riassuntivo del percorso svolto;
- realizzare uno strumento di autovalutazione coerente con gli obiettivi e le attività svolte;
- orientare gli alunni nello svolgimento di eventuali attività di recupero, anche utilizzando materiali online.

Organizzazione delle tecniche didattiche

In riferimento alle tecniche proposte nel manuale, i principi da tenere in considerazione sono: la chiarezza, il rispetto del modello gestaltico, la gradualità e la ridondanza. Per rispondere a questi principi, si consiglia di:

- fornire strumenti che possano aiutare la comprensione delle consegne, specialmente se queste sono formulate in una lingua non materna (ad esempio può essere utile un glossario dove compaiono i termini più utilizzati nelle consegne);
- fornire un esempio di item svolto laddove non sia presente nel testo;
- realizzare strumenti che guidino gli alunni nella realizzazione di eventuali produzioni libere richieste dal manuale;
- nel caso di studenti con difficoltà nella letto-scrittura, proporre modalità alternative alla produzione scritta, suggerendo anche la possibilità di registrare le proprie produzioni orali nello svolgimento dei compiti domestici per poi sottoporle all'insegnante;
- coerentemente con il livello scolastico, prevedere attività di riutilizzo creativo dei contenuti appresi, che permettano agli alunni di rielaborare in modo personale i contenuti dell'unità didattica.

Quando l'insegnante si trova nella condizione di autoprodurre materiale, si raccomanda anche di:

- evitare attività decontestualizzate;
- organizzare gli esercizi in modo che le difficoltà siano crescenti;
- dare una sola consegna per ogni attività (ad esempio evitare consegne come: sottolinea i verbi e cerchia i nomi);
- organizzare gli item degli esercizi in modo che le regolarità precedano sempre le eccezioni;
- evitare di numerare gli item o eventualmente fare in modo che i numeri o le lettere utilizzati per distinguere gli item siano graficamente distinti dal testo dell'esercizio.

C. Organizzazione delle informazioni

Organizzazione grafico-stilistica

Nel caso in cui l'insegnante debba utilizzare il manuale a disposizione nonostante abbia rilevato alcune barriere grafico-stilistiche (cfr. Sezione C della Griglia), suggeriamo alcune strategie da verificare caso per caso, tenendo presente che alcune barriere relative al carattere e all'interlinea non sono rimovibili.

- Se l'alunno dispone del manuale in formato digitale, promuovere l'utilizzo di alcuni strumenti per l'accessibilità, come la lente d'ingrandimento e la sintesi vocale.
- Specialmente se si opera con bambini e preadolescenti con abilità di decodifica limitate, costruire insieme all'alunno alcuni strumenti utilizzabili trasversalmente per agevolare la lettura (ad esempio un righello da collocare sotto la riga che si sta leggendo per rimuovere le interferenze provocate dalla riga successiva; un cartoncino da applicare alla pagina del manuale per nascondere un'eventuale seconda colonna; un lucido color pastello da applicare alla pagina, se lo sfondo bianco disturba la lettura).
- Utilizzare la codificazione cromatica per evidenziare le parole-chiave delle consegne o di un brano da leggere.

Nel caso in cui l'insegnante stia costruendo il proprio materiale didattico, oppure possa intervenire sul manuale (ad esempio, se si dispone delle verifiche del manuale in formato digitale modificabile), suggeriamo di utilizzare come linee-guida i punti di osservazione elencati nella sezione C della Griglia per l'analisi dell'accessibilità dei materiali glottodidattici.

Organizzazione dei testi (applicabile a brevi letture, compendi, materiale di studio)

Se il docente decide di utilizzare il brano del manuale pur avendo rilevato alcune barriere, le possibilità d'intervento sono chiaramente limitate. Suggeriamo perlomeno di analizzare attentamente il testo e prevedere le seguenti strategie di supporto.

- Potenziare la fase che precede la comprensione del testo, sfruttando il più possibile i supporti audiovisivi disponibili (o ricercandoli personalmente), e attuando le strategie di potenziamento della comprensione testuale.
- Fornire supporti alla comprensione (glossario, dizionario visuale).
- Analizzare gli esercizi eventualmente associati alla comprensione e organizzare il lavoro in classe in modo da promuovere una lettura "a passi", associando ad ogni paragrafo o porzione di brano una o due domande di comprensione.

Qualora l'insegnante stia costruendo il proprio materiale, oltre a utilizzare come linee-guida i punti di osservazione elencati nella sezione C della *Griglia per l'analisi dell'accessibilità dei materiali glottodidattici*, suggeriamo anche di valutare le seguenti strategie.

- Suddividere il testo in paragrafi brevi e assegnare un titolo chiaro a ciascuno di essi.
- Se il brano è lungo, inserire all'inizio un breve indice dei paragrafi, così l'alunno potrà farsi un'idea generale di ciò che andrà a leggere e come è organizzato il testo.
- Evidenziare la prima riga di ogni paragrafo, dato che spesso questa contiene le principali informazioni dell'intero paragrafo.
- Prevedere un paio di domande-guida accanto a (o a conclusione di) ciascun paragrafo, in modo da promuovere una modalità di comprensione graduale.
- Nel caso in cui si proponano brani narrativi, valutare l'opportunità di intervenire sul testo inserendo porzioni di discorso diretto.
- Calcolare la leggibilità del brano (i più diffusi programmi di videoscrittura dispongono ormai di questa funzione anche nelle versioni base).

D. Strumenti per la riflessione sulla lingua

- Prima di presentare una regola grammaticale prevedere attività introduttive che verifichino il possesso dei prerequisiti linguistici necessari allo studente per affrontare il nuovo contenuto grammaticale.
- Laddove possibile, evitare l'uso di terminologia di analisi grammaticale non strettamente necessaria ai fini dell'interiorizzazione del contenuto grammaticale; preferire un linguaggio semplice e comprensibile.
- Proporre l'analisi di un solo elemento grammaticale per volta; nel caso in cui un'unità didattica proponga più forme grammaticali simultaneamente, suddividere la sezione di riflessione sulla lingua in diverse fasi, prevedendo un adeguato numero di attività applicative e rielaborative per ciascuna forma grammaticale prima di passare alla successiva.
- Ogniqualvolta è possibile, proporre momenti di analisi comparativa dell'uso e della forma dell'elemento grammaticale nelle varie lingue che l'alunno sta studiando.
- Codificare cromaticamente gli elementi grammaticali della frase al fine di favorirne l'osservazione e la nomenclatura (anziché «osserva i sostantivi» si potrà dire «osserva le parole di colore rosso»).
- Predisporre uno schema di sintesi della regola grammaticale che favorisca un apprendimento di tipo multisensoriale, permettendo più canali d'accesso al contenuto
- Evitare l'uso di tabelle morfologiche eccessivamente verbose. Laddove possibile, modificarle oppure sostituirle con diagrammi di flusso, mappe ecc.
- Nei casi in cui non sia prevista la consultazione di tavole grammaticali, evitare attività prettamente mnemoniche (come ad esempio, la memorizzazione e il riutilizzo di verbi irregolari) promuovendo strategie di memorizzazione alternative, ad esempio attraverso il raggruppamento di un numero circoscritto di elementi affini dal punto di vista ortografico e/o fonologico, o l'elaborazione di mappe lessicali.
- Fornire continui rimandi all'uso del contenuto grammaticale all'interno dell'unità.
- Verificare che gli esempi proposti siano il più possibile concreti, "reali" e vicini al vissuto quotidiano dello studente.
- Nella fase applicativa ed elaborativa, nelle consegne indicare chiaramente qual è il contenuto grammaticale da utilizzare nell'esercizio.
- Nel caso di esercizi applicativi, limitare il numero e la lunghezza degli item , affinché lo studente possa concentrare le sue risorse attentive sull'elemento grammaticale.
- Evitare esercizi che richiedano simultaneamente l'utilizzo di un numero elevato di forme grammaticali: limitare l'osservazione e l'applicazione "libera" tra un numero elevato di forme, e privilegiare invece il ragionamento guidato tra due forme verbali.
- Al termine della sezione, prevedere per lo studente un momento di elaborazione personale della regola grammaticale sotto la guida dell'insegnante, attraverso la creazione di mappe procedurali e/o concettuali.

E. Materiale digitale e/o supplementare allegato al manuale

Nel caso in cui si decida di usare materiali digitali pur avendone rilevato alcune barriere (cfr. Sezione E della Griglia) si possono attuare alcune di queste strategie da verificare caso per caso.

- Creare una cartella condivisa con lo studente in un sistema di Cloud Storage (come ad esempio Dropbox) o di Cloud Computing (come Google Drive) dove collocare i materiali integrativi per lo studente.
- Se i testi sono in un formato non compatibile con i mezzi compensativi (ad esempio, sintesi vocale), convertire il file in un formato compatibile; ad esempio, se si ha un pdf non leggibile con la sintesi vocale, usare un software con tecnologia OCR per il riconoscimento del testo.
- Se lo studente non riesce ad avere accesso al materiale perché il suo dispositivo è incompatibile, scaricare il materiale e condividerlo usando un sistema di Cloud Storage o Cloud Computing.
- Se il docente decide di creare del materiale aggiuntivo digitale, usare formati di file universali (evitare, ad esempio, file di testo con estensione .odt e prediligere .doc, anziché .docx).

In ogni caso, sarebbe consigliabile:

- dedicare una lezione, o parte di essa, all'inizio dell'anno a navigare tra il materiale digitale del manuale in modo che tutti gli studenti abbiano un primo contatto con questo materiale.
- Programmare per tempo le lezioni e comunicarlo allo studente, in modo che possa scaricare il materiale in anticipo.
- Se il materiale è già disponibile online (ad esempio, un articolo di giornale) inviare il link allo studente anziché proporle una fotocopia; se non è online (ad esempio un testo stampato), scannerizzarlo e condividerlo con lo studente in un formato accessibile (ad esempio, quando viene caricato su Google Drive, è possibile fare un riconoscimento automatico del testo nei pdf).
- Nel caso di testi da leggere, se possibile, scegliere quelli con una versione digitale (ebook) o in versione audio (audiolibro).
- Per l'ascolto delle tracce audio, è preferibile l'uso del computer/lettore multimediale (e non del lettore CD) in modo da poter controllare la velocità di riproduzione e aggiustarla alle necessità dello studente. La qualità dell'audio dipenderà molto anche dalle casse utilizzate. Se necessario, permettere allo studente l'uso delle cuffie.
- Quando vengono inserite immagini, accertarsi che siano di buona qualità e con lo sfondo trasparente (canale alpha).